



Coordinamento Generale Tecnico-Edilizio  
Via Ballarin 42 – 00142 Roma

**Sede Centrale INPS  
Via Ciro il Grande n° 21, Roma**

**ADEGUAMENTO ALLE NORME DI  
PREVENZIONE INCENDI DELLE SCALE CENTRALI  
DEL GRATTACIELO DELLA  
DIREZIONE GENERALE – ROMA**

**FASCICOLO DI SICUREZZA**

## INDICE DEI CONTENUTI

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
1.1. FUNZIONI DEL FASCICOLO DELL'OPERA.....	3
1.2. STRUTTURA DEL FASCICOLO DELL'OPERA .....	3
1.3. SOGGETTI INTERESSATI ALL'UTILIZZO DEL FASCICOLO DELL'OPERA.....	3
<b>2. DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....</b>	<b>4</b>
2.1. DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	4
2.2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	7
2.3. INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA AREA DI CANTIERE.....	8
2.4. PLANIMETRIA TIPO AI PIANI IN ELEVAZIONE DEL GRATTACIELO.....	9
<b>3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER INTERVENTI SUCCESSIVI....</b>	<b>10</b>
<b>4. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO .....</b>	<b>21</b>
<b>5. PERIODICITÀ INTERVENTI .....</b>	<b>22</b>

## **1. Premessa**

Funzioni del fascicolo dell'opera: Il Fascicolo dell'opera (di seguito F.O.) contiene le caratteristiche dell'opera oggetto d'appalto ed è redatto ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/08, al fine di fornire le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui saranno esposti i lavoratori coinvolti in operazioni di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione e deve essere aggiornato, se necessario, in corso di esecuzione dei lavori, a cura del CSE, e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa, a cura del Committente. Il Fascicolo dovrà dunque essere preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi alla realizzazione dell'opera principale e deve possedere i contenuti definiti dall'Allegato XVI del D. Lgs. 81/08 e le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori addetti a successive attività di manutenzione sull'opera, tenendo conto delle norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 26/05/93.

Struttura del fascicolo dell'opera: Il F.O. è composto da tre capitoli:

- descrizione dell'opera e indicazione dei soggetti interessati;
- individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive per interventi successivi;
- documentazione di supporto esistente.

Soggetti interessati: Il Fascicolo viene predisposto dal Coordinatore per la Progettazione, successivamente aggiornato e modificato dal CSE nella fase esecutiva e, alla fine dei lavori, consegnato al Committente dell'opera, che deve utilizzarlo come una sorta di libretto d'uso e manutenzione e aggiornarlo a seguito di modifiche sull'opera nel corso della sua esistenza.

Il Committente, ricevuto il Fascicolo, deve provvedere all'aggiornamento e consultarlo in occasione degli interventi manutentivi. In tal senso risulta di particolare importanza che il F.O., debitamente aggiornato dal CSE, venga consultato con riferimento agli elaborati progettuali dell'opera (architettonici, esecutivi, strutturali, impiantistici, ecc.) nonché al carteggio as built (certificati di conformità, eventuali varianti, schemi opere e impianti realizzati, ecc). Il Committente è pertanto l'ultimo destinatario del Documento ed è quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

## **2. Descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti interessati.**

### **2.1. Descrizione opera**

Descrizione: I lavori in oggetto consisteranno in interventi essenzialmente di natura edile (in particolare da serramentista) ed in minor misura impiantistica e sono finalizzati a rendere a "di tipo protetto" le due scale centrali del Grattacielo, mediante la sostituzione delle attuali vetrate con altre di tipo REI ed il posizionamento di porte REI in corrispondenza degli sbarchi delle scale ai piani. Gli interventi impiantistici sono quelli di adeguamento degli impianti di illuminazione, sia di emergenza che ordinaria, presenti nel vano scala.

Indirizzo del cantiere: via Ciriaco De Mita 21, Roma.

Durata dei lavori: nel cronoprogramma, elaborato sulla scorta delle fasi in cui i lavori sono stati articolati (analoghe per i due vani scala), la durata complessiva dei lavori è stimata in n.  $36 \times 2 = 72$  settimane.

Descrizione sintetica delle fasi lavorative:

Si prevede di suddividere gli interventi in due fasi temporalmente e localmente distinte corrispondenti ad altrettanti corpi scala. Nell'ambito del medesimo corpo scala sono previsti interventi nel vano scala ("prima zona") e in corrispondenza degli sbarchi ascensori esterni al vano scala ("seconda zona"). Si prevede la realizzazione in termini sequenziali delle lavorazioni nelle scale con conseguente sfasamento temporale e spaziale delle medesime secondo le fasi di seguito elencate senza sovrapposizione alcuna dei diversi interventi: si dovranno eseguire dapprima le lavorazioni all'interno del vano scala (prima zona) inclusa la sostituzione delle vetrate lato pianerottolo intermedio; in concomitanza di detti lavori sarà interdetto il pubblico utilizzo degli ascensori Z11 e Z12 (o Z5 e Z6). Al termine di dette lavorazioni si potrà procedere a quelle da eseguire nella seconda zona cioè nei corselli antistanti gli ascensori Z9 e Z10 (o Z7 e Z8)) che verranno solo a tal punto interdetti al pubblico utilizzo. Nell'ambito del vano scala si potrà prevedere alla esecuzione contemporanea delle lavorazioni su più piani consecutivi. Le fasi di lavoro sono di seguito riportate:

1. Installazione del cantiere
2. Delimitazione dell'intero vano scala e dei corselli prospicienti le vetrate da rimuovere prima dell'inizio dei lavori; verranno eseguite prima le lavorazioni

interne al vano scala e poi quelle in corrispondenza delle zone di sbarco ascensori esterne al vano scala. Per queste ultime si potrà procedere alla delimitazione di un piano alla volta; per quanto concerne la scala si dovrà invece interdire il vano e lavorare su più piani contemporaneamente. In nessun caso si potranno porre fuori servizio i quattro ascensori contemporaneamente.

3. Bonifica pavimenti in vinil amianto con delimitazione aree (piani interessati dalla lavorazione)
4. Rimozione vetrate e porte esistenti in corrispondenza sbarchi vani scala antistanti ascensori interni al vano scala ed opere di demolizione muraria
5. Interventi murari nel vano scala per creazione appoggi vetrate e spallette porte tagliafuoco; preparazione opere da pittore; tali lavori, se particolarmente inquinanti dal punto di vista di rumore e polveri, potranno essere eseguiti solo in orario prefestivo o di scarsa affluenza.
6. Posizionamento nuove vetrate
7. Ricostruzioni murarie sbarchi vani scala
8. Ripristino pavimentazioni
9. Posizionamento porte tagliafuoco sbarchi scale
10. Sezionamento parziale degli impianti esistenti con rimozione filature
11. Infilaggio cavi delle dorsali in precedenza sezionate
12. Cablaggio e allaccio lampade rampe
13. Ripetizione punti 10 – 11- 12 per le restanti tre dorsali
14. Sezionamento linee lampade antistanti ascensori interni v.s.
15. Allaccio e sostituzione lampade pianerottoli
16. Messa in funzione impianto corpo scala
17. Opere di preparazione da pittore – Tinteggiatura opere murarie e opere in ferro
18. Delimitazione della aree dei lavori ai piani in corrispondenza degli sbarchi ascensori esterni al vano (seconda zona)

19. Bonifica pavimenti in vinil amianto (piani interessati)
20. Rimozione porte esistenti in corrispondenza degli sbarchi ascensori esterni al vano scala
21. Ricostruzioni murarie incluse compartimentazioni in corrispondenza degli sbarchi ascensori esterni al vano scala
22. Ripristino pavimentazioni
23. Posizionamento porte tagliafuoco
24. Messa in funzione impianto zona antistante ascensori esterni v.s.
25. Opere di preparazione da pittore – Tinteggiatura opere murarie e opere in ferro
26. Disinstallazione cantiere interno vano scala e corselli
27. Ripetizione punti da 2 a 26
28. Disinstallazione generale del cantiere.

Per ulteriori chiarimenti si rimanda agli elaborati progettuali.

## **2.2. Individuazione dei soggetti interessati**

### Committente:

*Denominazione:* Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – Direzione Centrale Risorse Strumentali

*Indirizzo:* Via Ciro Il Grande 21 – 00137 Roma

*Recapiti:*

*Legale Rappresentante:*

### Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e Progettista dell'Opera:

*Nominativo:* Coordinamento Generale Tecnico Edilizio - Ing. Pier Luigi Pezzi

*Indirizzo:* Via Ballarin 42, Roma

*Recapiti:* tel 06 59054703 – mail [pierluigi.pezzi@inps.it](mailto:pierluigi.pezzi@inps.it)

### Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione:

*Nominativo:* da definirsi

*Indirizzo:* da definirsi

*Recapiti:* da definirsi

### Direttore dei Lavori

*Nominativo:* Coordinamento Generale Tecnico Edilizio  
Ing. Pier Luigi Pezzi

*Indirizzo:* Via Ballarin 42, Roma

*Recapiti:* tel 06 59054703 – mail [pierluigi.pezzi@inps.it](mailto:pierluigi.pezzi@inps.it)

### Impresa appaltatrice

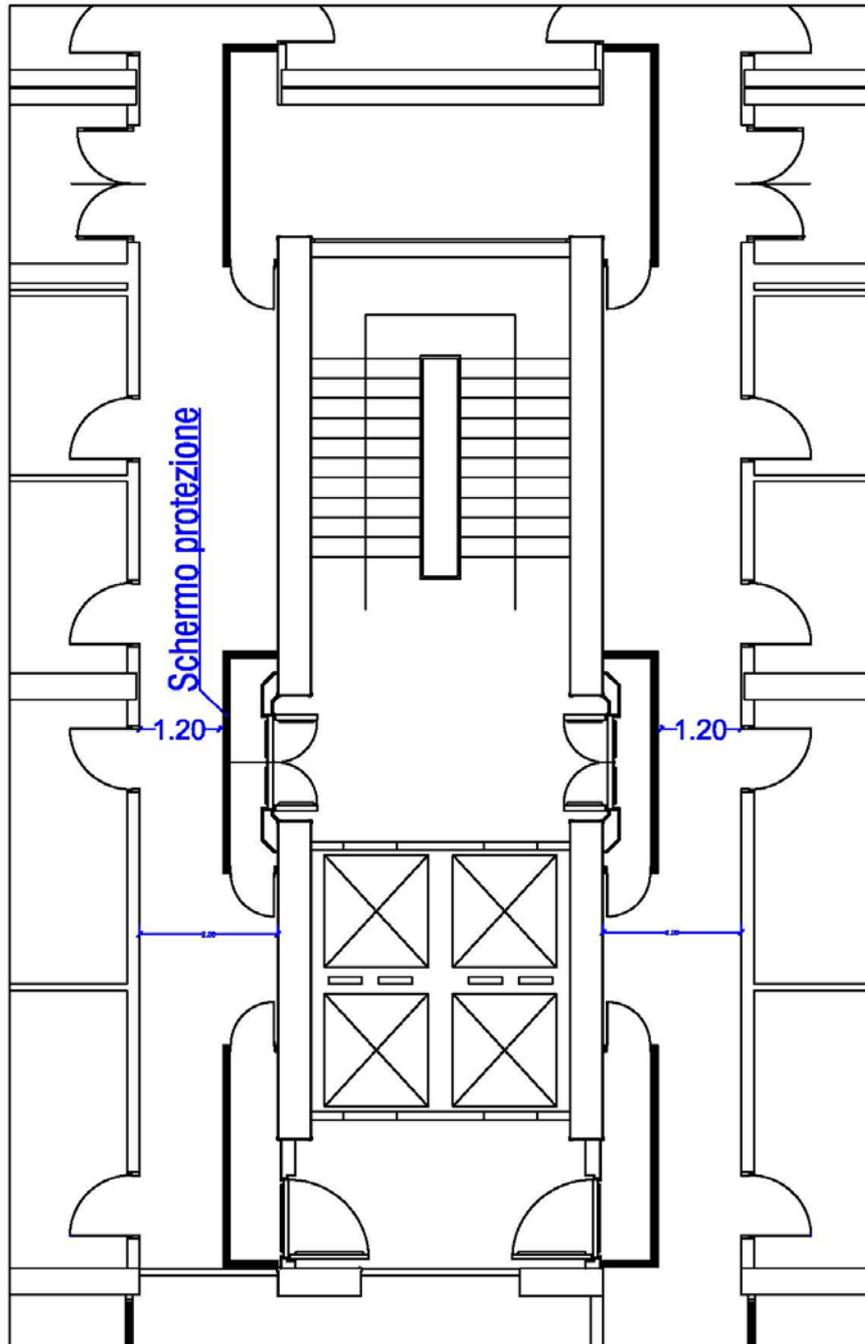
Ragione sociale: da definirsi

Indirizzo: da definirsi

Recapiti: da definirsi



**2.4. Planimetria tipo ai piani in elevazione del grattacielo:**



### ***3. Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive per interventi successivi.***

L'obiettivo di questo capitolo è l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché altri interventi successivi già previsti o programmati.

Per misure in dotazione si intendono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Per misure ausiliarie si intendono invece le altre misure preventive e protettive, la cui adozione è richiesta ai Datori di Lavoro delle Imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Seguono le schede previste dall'Allegato XVI del D. Lgs. 81/08, in particolare:

a) La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e sulla base dell'analisi di ciascun punto critico, indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.

Sono riportate le periodicità delle manutenzioni in condizione di ordinarietà; sarà cura del Committente valutare la necessità di anticipare le scadenze indicate, in caso di necessità derivanti ad esempio dall'invecchiamento precoce di elementi o particolari condizioni ambientali.

b) La scheda II-2 verrà utilizzata per adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori e ogniqualvolta sia necessario a seguito di modifiche intervenute sull'opera nel corso della sua esistenza.

c) La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione all'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione e consentirne l'utilizzo in condizioni di completa sicurezza e permetterne al committente il controllo dell'efficienza.

Per gli interventi successivi sull'opera, l'Impresa dovrà garantire informazione dell'esecuzione degli stessi, attraverso l'affissione di cartelli, agli occupanti e a tutti gli eventuali soggetti che potrebbero operare all'interno dell'edificio, per evitare lo svolgimento di qualsiasi attività o intervento contemporaneo, al fine di evitare i rischi che questi possono comportare per l'intervento e quelli che l'intervento proietta verso l'esterno.

In ogni caso i successivi interventi dovranno garantire l'efficacia delle vie di esodo dei piani in elevazione del fabbricato in oggetto, in conformità al progetto di adeguamento antincendio approvato dal locale Comando VV.F. .

Il vano scala interessato dagli interventi dovrà essere isolato fino al termine dei lavori relativi (v. di seguito). Per gli spostamenti fra piani contigui il Personale e/o gli Utenti potranno utilizzare o gli impianti elevatori o altre rampe scale.

Il progetto licenziato dai VV.F. prevede infatti che un eventuale esodo avvenga attraverso le scale di testata e tale circostanza, unitamente a quella che i lavori si possano svolgere su di una sola scala alla volta delle due centrali, fa sì che la capacità di deflusso dall'immobile non sia in alcun modo pregiudicata.

La possibilità di isolare l'intero vano scala dovrà essere verificata anche in occasione di eventuali lavori successivi; in occasione di detti interventi si dovrà procedere al posizionamento di schermature rigide che dovranno essere poste lungo i corridoi senza limitare il deflusso. Particolare cura si dovrà prestare in caso di interventi sulle porte tagliafuoco in corrispondenza degli sbarchi ascensori esterni al vano scale e nell'atrio; anche in tale caso si dovrà procedere al posizionamento di schermature rigide. La delimitazione dovrà essere allestita con elementi decorosi, duraturi e stabili; sugli accessi dovranno essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate.

Le aree di cantiere e quelle di carico – scarico e stoccaggio materiali andranno comunque delimitate e l'esigenza di qualsiasi transito nelle zone dei lavori, o comunque qualsivoglia necessità legata ai lavori, andrà dunque comunicata al preposto alla sicurezza onde consentire di mettere in sicurezza la zona; in tale occasioni il personale non addetto dovrà essere equipaggiato con i dispositivi di protezione individuali che il preposto alla sicurezza dell'Impresa ed il servizio prevenzione e protezione dell'Istituto riterranno opportuni e, ovviamente, dovranno essere sospese tutte le lavorazioni in atto.

Eventuali interventi da eseguire a cura di altre Imprese nelle aree di cantiere dovranno essere preliminarmente comunicati al fine di definire le necessarie misure di coordinamento.

Nella programmazione delle lavorazioni, con particolare riferimento a quelle più rumorose, si dovrà tenere conto della circostanza che negli uffici continueranno ad essere svolte le normali attività. Le aree di carico e scarico dovranno essere comunque ad uso esclusivo e potranno fruire di accesso esterno che però non potrà essere dedicato. Per l'innalzamento ai piani dei materiali potranno essere

utilizzati dei vani montacarichi che in tali occasioni, secondo specifiche indicazioni della D.L.; dovranno essere ad uso esclusivo previa interdizione del normale utilizzo. La D.L. dovrà autorizzare l'utilizzo di suddetti impianti elevatori e concertarne con l'Impresa l'utilizzo esclusivamente in orari di scarsa affluenza.

Per i pericoli di caduta verso l'interno si dovranno utilizzare impalcature mobili ed allestire parapetti su ogni apertura prospiciente il vuoto, oltre a posizionare palancati da quota calpestio inferiore fino a quota apertura. Prima di eseguire qualsiasi intervento all'intradosso delle rampe e/o dei pianerottoli, andranno predisposti adeguati banchinaggi, piano per piano, al fine di evitare cadute nel vuoto. La mancata predisposizione di quest'ultima misura di sicurezza costituirà motivo per la immediata sospensione dei lavori.

Per quanto concerne eventuali interventi sulla rete elettrica, prima di iniziare le attività dovrà essere effettuata una attenta ricognizione dei luoghi sulla base della documentazione agli atti al fine di riscontrarne i contenuti e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. In ogni caso agli operatori si dovrà dare comunicazione della presenza di suddette linee verificandone la disattivazione prima di procedere a demolizioni e rimozioni; le linee che dovranno essere ripristinate al termine delle lavorazioni dovranno essere protette preventivamente dal danneggiamento e verificate prima del ripristino in servizio. Qualsiasi tipo di intervento sugli impianti esistenti, ivi compresi nuovi allacci, forniture temporanee di tensione per il cantiere, operazioni su quadri, sub-quadri e/o scatole di derivazione, etc., dovrà essere eseguito di concerto e con l'assistenza delle maestranze della Ditta incaricata del presidio e della manutenzione degli impianti. Sarà cura dell'Ufficio di D.L. interfacciare i soggetti interessati.

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche la più vicina delle quali è l'Ospedale S. Eugenio, v.le dell'Umanesimo 10, centralino 06.51001, Pronto soccorso 118. Inoltre al piano terreno dell'edificio detto "Grattacielo", in via Ciriaco De Mita 21, è sito il PIM dell'Istituto che è attrezzato per il primo soccorso relativo a malori o infortuni lievi.

Nel complesso della Direzione Generale è presente un Servizio di Prevenzione e Protezione la cui centrale operativa è ubicata nei locali dello stabile di Via Ciriaco De Mita 21, il cui Responsabile è l'Ing. A. M. Grossi, tel. 06.59054715 – 06.59056908 – 335.8773675.

Schede II-1  
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b> II-1-1
<b>Opere edili</b>		
Tipo di intervento		<b>Rischi individuati</b>
Manutenzione e rifacimento di opere edili (quando necessario)		Interferenze con ambienti di lavoro Elettrocuzione Tagli/Punture/Abrasioni Caduta di persone dall'alto, Caduta di attrezzature e materiali Inciampo, scivolamenti
Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
La presente scheda si applica all'esecuzione di lavori edili, quali opere murarie, rifacimento di pavimenti e rivestimenti, porzioni di intonaco interno, tinteggiature, ecc. nelle parti comuni, nonché verifica della stabilità parapetti scale		
<i>Punti critici</i>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non previste	L'accesso avverrà dagli ingressi del fabbricato che però non potranno essere dedicati. In caso di transiti eccezionali la vigilanza dell'Istituto potrà fornire il necessario supporto
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Prima dell'inizio dei lavori, provvedere all'individuazione degli impianti sotto traccia e alla loro messa in sicurezza (tale attività sarà eseguita da personale qualificato) Le operazioni da svolgere in altezza dovranno essere realizzate utilizzando idonee opere provvisorie. Nella scelta delle attrezzature per eventuali lavori in quota, il datore di lavoro darà priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure individuali. Nelle operazioni eseguite all'interno dei vani scala dovranno essere disposti impalcati e allestiti parapetti in modo da impedire cadute nel vuoto. Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio.
Impianti di alimentazione	Protezioni dell' impianto elettrico esistente.	Impianto elettrico di cantiere. L'Impresa dovrà utilizzare attrezzature a norma
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Le zone stoccaggio materiali andranno delimitate. La movimentazione del materiale potrà avvenire utilizzando i montacarichi previa specifica autorizzazione.

Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	Come sopra
Igiene sul lavoro	Non previste	Le maestranze potranno utilizzare le attrezzature presenti nel complesso edilizio. I prodotti pericolosi saranno utilizzati secondo quanto prescritto dalle relative schede di sicurezza.
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Recinzioni, segnaletica. Segregare l'area di intervento rispetto al resto dell'immobile. Divieto di accesso alle zone operative. Adottare tutte le cautele per limitare la produzione di rumori, vibrazioni e polvere ed evitare pericoli e disagi ai presenti, alla popolazione e alla viabilità carrabile e pedonale. I mezzi utilizzati dovranno essere idonei agli spazi di manovra disponibili Gli accessi ai vani scala andranno interdetti e si dovrà impedire l'utilizzo della scala Delimitare e segnalare le aree a terra alla base di eventuali montacarichi, zone di carico e scarico, stoccaggio, percorsi, etc (recinzione, cartelli divieto di accesso e pericolo caduta oggetti dall'alto) Nella movimentazione di materiali e attrezzature si dovrà prestare particolare attenzione all'attraversamento delle parti comuni. Per operazioni rumorose si osserveranno gli orari previsti dal Capitolato lavori. I detriti saranno idoneamente inumiditi e movimentati, per evitare la formazione di polveri e immediatamente allontanati. Non depositare materiali o altri carichi su terrazzi, non ingombrare percorsi, aree pubbliche o private o i pianerottoli con detriti, materiali o attrezzature.
<i>Tavole allegare</i>	Al termine dei lavori allegare disegni esecutivi, schede materiali	

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b> II-1-2
<b>Manutenzione agli infissi interni e alle vetrate REI</b>		
Tipo di intervento		<b>Rischi individuati</b>
Riparazione e sostituzione di porte interne e vetrate (Quando necessario)		Interferenze con ambienti di lavoro Elettrocuzione Tagli/Punture/Abrasioni Caduta di persone dall'alto Schiacciamento arti Caduta di materiali e attrezzature
Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione, quali riparazione/sostituzione delle porte tagliafuoco per riportarle al loro perfetto stato funzionale, compresi i loro dispositivi di apertura /chiusura, oltre che per le vetrate REI. Trattasi prevalentemente di attività di fabbro.		
Durante le attività prestare particolare attenzione alla presenza di terzi nelle zone vicine a quelle di lavoro, sia nei locali, sia nel vano scala e negli spazi comuni.		
<i>Punti critici</i>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Ingressi fabbricato	v. scheda II.1.1
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Protezioni dell'impianto elettrico esistente	Impianto elettrico di cantiere (se necessario) L'Impresa utilizzerà attrezzature a norma
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Prestare particolare attenzione alle persone presenti Prima di iniziare la movimentazione, valutare il peso dei serramenti da movimentare e lo stato dei vetri ed agire di conseguenza I serramenti andranno trasportati manualmente attraverso il vano scala o con i montacarichi
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene sul lavoro	Non previste	Per l'utilizzo di sostanze quali diluenti, vernici e prodotti svernicianti, procedere secondo quanto previsto dalle schede di sicurezza dei singoli prodotti
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Nella movimentazione di materiali e attrezzature si dovrà prestare particolare attenzione all'attraversamento delle parti comuni. In particolare il trasporto verrà effettuato con l'assistenza di un operatore per segnalare le situazioni pericolose. Non fare stazionare nessuno in vicinanza dei luoghi in cui si opera. Segnaletica.
<i>Tavole allegate</i>	Al termine dei lavori allegare documentazione tecnica e in particolare le certificazioni di porte, vetrate e dispositivi	

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b> II-1-3
<b>Impianti elettrici e rivelazione incendi</b>		
Tipo di intervento		<b>Rischi individuati</b>
Manutenzione e controlli impianto elettrico, rivelazione incendi, rifacimento parti dell'impianto		Elettrocuzione Tagli, Punture, Abrasioni Caduta di persone dall'alto Interferenze con ambienti di lavoro
NB: Ai sensi della Legge 37/2008 e s.m.i., i lavori di manutenzione ordinaria degli impianti devono essere svolti da Ditta abilitata, tenuta a utilizzare materiali costruiti a regola d'arte e a rilasciare al Committente la Dichiarazione di Conformità.		
Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione, controllo, rifacimento di parti degli impianti elettrici presenti all'interno dei vani scala protetti del grattacielo e delle zone antistanti gli ascensori attigui. L'attività lavorativa sarà effettuata esclusivamente da personale qualificato. Prima di eseguire lavorazioni escludere la tensione dal quadro di alimentazione rivolgendosi al Presidio elettrico.		
<i>Punti critici</i>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non previste	v. scheda II.1.1
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Segnaletica e recinzioni. Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti. Per lavori da eseguire in altezza, l'esecutore dei lavori dovrà utilizzare idonee scale a norma o opere provvisorie. Nelle operazioni eseguite all'interno dei vani scala dovranno essere disposti impalcati e allestiti parapetti in modo da impedire cadute nel vuoto.
Impianti di alimentazione e di scarico	Protezioni dell'impianto elettrico esistente	Provvedere al distacco energia elettrica Utilizzare generatore di corrente
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	
Igiene sul lavoro	Non previste	
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Segnaletica e recinzioni. Nella movimentazione di materiali e attrezzature si dovrà prestare particolare attenzione all'attraversamento delle parti comuni. Non fare stazionare nessuno sotto i luoghi in cui si opera
<i>Tavole allegate</i>	Al termine dei lavori allegare Documentazione e Schema impianto elettrico realizzato	

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b> II-1-4
<b>Manutenzione agli infissi interni e alle vetrate</b>		
Tipo di intervento	<b>Rischi individuati</b>	
Pulizia delle vetrate	Schiacciamento arti Caduta di materiali Caduta di persone dall'alto	

Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro  
La presente attività consiste nella pulizia dei vetri delle finestre.

<i>Punti critici</i>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non previste	L'accesso in altezza avverrà, quando indispensabile, attraverso idonea scala doppia. Prima di accedere in altezza si provvederà a proteggere il vano scala con parapetti e schermature.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non previste	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene sul lavoro	Non previste	Utilizzo di normali detersivi Vedere schede di sicurezza dei singoli prodotti
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante le attività prestare attenzione alla presenza di terzi nelle zone vicine a quelle di lavoro e delimitare le aree. Non fare stazionare non addetti ai lavori in vicinanza dei luoghi in cui si opera.

*Tavole allegate*

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b> II-1-5
-----------------------------	--------------------------------

**Pavimentazioni interne**

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Interventi sulle pavimentazioni esterne in pvc	Tagli/Punture/Abrasioni, Lesioni agli arti Urti, colpi, impatti, Urto di mezzi operativi contro addetti Scivolamenti, Cadute a livello Investimento da parte di veicoli Elettrico, Vibrazioni, Rumore, Polvere, MMC

Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

La presente scheda si applica agli interventi di sostituzione o parziale rifacimento delle pavimentazioni interne

<i>Punti critici</i>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non previste	Vedi sopra
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Prevedere idoneo coordinamento, recinzioni e segnalazioni per gestire le interferenze con traffico pedonale/veicolare. Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere (se necessario). Utilizzare <u>attrezzatura a norma</u>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Prestare attenzione a non recare danni a persone presenti negli spazi comuni o ad uso pubblico (atrio) L'accesso e le manovre dei mezzi eventualmente utilizzati
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	Idem Utilizzare attrezzature che permettano un'esecuzione
Igiene sul lavoro	Non previste	Nel caso di utilizzo di apparecchi a fiamma libera, <u>prevedere un estintore in prossimità del luogo di lavoro</u>
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Provvedere a delimitare e segregare la zona interessata dagli interventi, mediante transenne e nastro bianco e rosso o mediante recinzioni a seconda dei casi. Posizionare cartelli divieto di accesso, segnaletica di sicurezza, segnaletica per interferenze con non addetti ed eventualmente per modifiche alla viabilità. Nella movimentazione di materiali e attrezzature si dovrà prestare particolare attenzione all'attraversamento delle parti comuni.

*Tavole allegare*

Scheda II-2  
 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie (adeguamento in fase di esecuzione)

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>
Tipo di intervento	<b>Rischi individuati</b>	
Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
<i>Punti critici</i>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
<i>Tavole allegate</i>		

Scheda II-3  
 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera

CODICE SCHEDA	II-3-1					
Misure preventive e protettive in dotazione all'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Impianto elettrico esistente a norma con prese elettriche protette da differenziale magnetotermico	Da realizzare nel corso dei lavori in appalto	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare utensili elettrici portatili a doppio isolamento. Non lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio	Verifica stato di conservazione dell'impianto	semestrale	Sostituzione delle lampade – Verifica corretto funzionamento elettromagneti	A guasto

#### **4. Documentazione di supporto**

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

In particolare dovranno essere acquisiti i seguenti elaborati:

Opere edili:

- elaborati grafici progettuali esecutivi o elaborati grafici esecutivi as built con particolare riferimento alle documentazioni di legge di porte e vetrate

Opere impiantistiche:

- elaborati grafici progettuali esecutivi
- elaborati grafici esecutivi as built
- Schema topografico impianto elettrico
- Schema unifilare di potenza quadri elettrici
- Schema topografico e funzionale impianto rilevazione incendi
- Lista dei materiali impiegati.

In occasione di eventuali interventi manutentivi successivi si dovrà avere cura di raccogliere ed allegare al F.O. le relative documentazioni, qualitativamente analoghe a quelle di cui al precedente elenco.



## 5. Periodicità interventi

Attività manutentiva	Periodicità	Scheda	Note
Manutenzione e rifacimento opere edili	S.N.	II-1-1	
Porte TGF e vetrate - controllo	semestrale	II-1-2	
Manutenzione delle vetrate perimetrali	S.N.	II-1-2	
Manutenzione porte TGF	Annuale	II-1-2	
Manutenzione porte e vetrate - Pulizia	Annuale	II-1-4	
Impianti elettrici e rivelazione incendi - controllo	semestrale	II-1-3	
Impianti elettrici e rivelazione incendi - manutenzione	S.N.	II-1-3	
Pavimentazioni interne	S.N.	II-1-5	
Controllo a vista pareti e pavimentazioni interne	Annuale	II-1-1	
Riparazione intonaco rivestimenti e pareti interne	S.N.	II-1-1	
Tinteggiatura soffitti e pareti interne intonacate	S.N.	II-1-1	
Manutenzione controsoffitti in fibra minerale	S.N.	II-1-1	
Altre attività eventuali (a cura del CSE)	Periodicità	Scheda	Note

Nota : S.N. = Secondo Necessità